

Lo scrittore è deceduto a 89 anni per le complicazioni di una malattia
L'omaggio del criminologo ferrarese che insegna a Oxford

Varese ricorda l'amico e maestro Le Carré «Mancherà tantissimo»

IL RICORDO

Federico Varese*

La scomparsa di John Le Carré mi ha sconvolto. Ci eravamo sentiti da poco, prima per gli auguri di compleanno e poi per discutere di un possibile progetto di documentari su come è cambiato il mondo dello spionaggio russo dopo la fine della Guerra Fredda. Mi aveva detto dei problemi di salute, ma mai avrei immaginato questo esito. La sua voce e i suoi messaggi erano quelli di sempre, cortesi, attenti, ironici, ricchi di affetto. Avevo conosciuto David Cornwell, il vero nome dello scrittore, nel 1995, dopo un mio viaggio di studio in Russia. Mi voleva consultare - io giovane studente di dottorato - sui temi che sarebbero andati a formare l'ossatura del romanzo *La passione del suo tempo* (1995).

DOPO L'INCONTRO

Da allora la nostra routine non è cambiata: mi faceva arrivare le versioni dei suoi romanzi in scatole di cartone

leggero, quelle che immagino usino gli uffici per la carta per fotocopie. Spesso ci trovavamo a discutere d'estate in Cornovaglia. Tutt'ora quelle scatole sono nel mio ufficio e vi appoggio sopra lo schermo del computer. Le osservo tutti i giorni. È forse questa una metafora inconsapevole delle opere di John Le Carré. Per quanto ben ancorati a fatti storici centrali del secondo novecento e di questo secolo, i suoi libri ci apro-

no orizzonti vastissimi. Molti commentatori in queste ore hanno ricordato i capolavori di Le Carré dedicati alla guerra tra servizi segreti durante la guerra fredda, da *La spia* che venne dal freddo a *La talpa*.

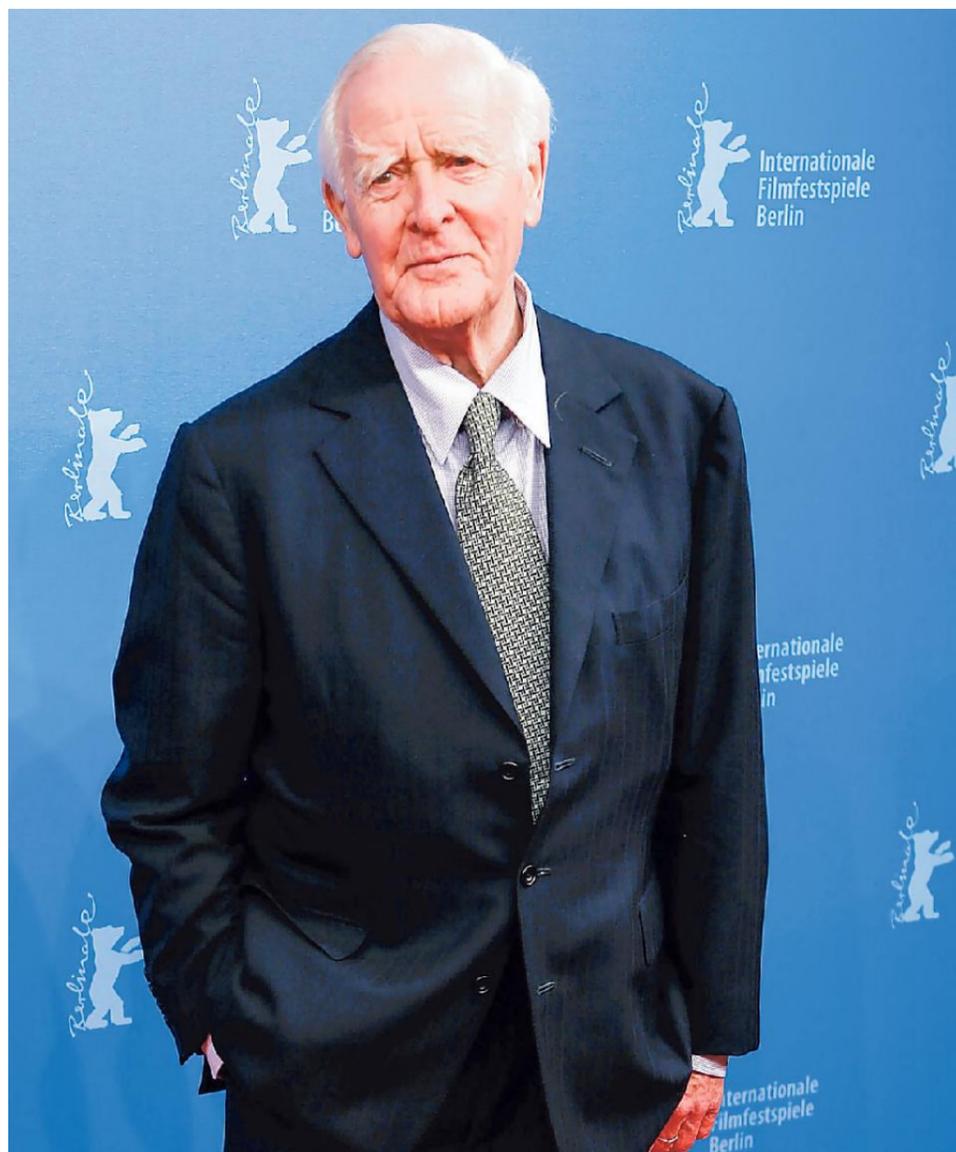
LA CREAZIONE

Le Carré ha creato un personaggio - George Smiley - che è entrato nell'immaginario inglese come Sherlock Holmes e James Bond.

Io invece ho visto nascere e in alcuni casi collaborato alle opere successive, pubblicate a partire dagli anni Novanta. Ecco alcuni titoli: *Il Direttore di notte*, *Il Giardiniere tenace*, *Single&Single*, *Amici assoluti*, *Yssa il buono*, *il nostro traditore tipo*, *Una verità delicata*, *Un passato da spia* fino a *La spia corre sul campo*.

GLI INSEGNAMENTI

Sono romanzi imprescindibili per capire il mondo dopo la caduta del muro di Berlino, gli eccessi del capitalismo finanziario, il riciclaggio del denaro, i crimini dell'industria farmaceutica, i delitti commessi in nome della "guerra al terrore" e la privatizzazione dei servizi di sicurezza. Scavano nei meccanismi delle relazioni internazionali, mettono a nudo la pochezza di una classe politica che non esita a tradire i servitori della patria, e di una classe imprenditoriale ubriacata dal miraggio della ricchezza, che non si cura dell'origine del denaro che immette nel sistema finanziario. La chiave per capire quegli intrecci è sempre il dilemma etico dei personaggi. Un grande ammiratore della cultura te-



John Le Carré nel 2016 sul red carpet del Festival Internazionale del Cinema di Berlino

desca, soprattutto di Friedrich Schiller e di Thomas Mann, Le Carré mette in scena un dilemma centrale della letteratura occidentale: la volontà di un personaggio di condurre un'esistenza integra e onesta e la pulsione verso un mondo impuro che ci costringe ad accettare compromessi. A me David mancherà tantissimo. Quando siamo costretti a

confrontarci con la morte di un amico, di un maestro che ci ha guidato per tanti anni, soffriamo per lui, ma soprattutto soffriamo per noi stessi.

SOLI SULLA TERRA

Con la sua scomparsa muore una parte di noi, finisce per sempre la possibilità di aggiungere una parola, correggere un giudizio, raccon-

tare la nostra vita. La morte di un amico seppellisce anche il nostro passato. Si rimane soli su questa terra, nella speranza di ritrovare le forze per iniziare ora un dialogo immaginario con quella persona che purtroppo non c'è più.

(*criminologo e accademico ferrarese, insegnante al College di Oxford)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITRATTO DELL'AUTORE

Ex MI6 e "papà" dell'agente Smiley Coi libri ha venduto milioni di copie

In *Una spia che corre sul campo*, uscito poco più di un anno fa, aveva raccontato gli anni della Brexit, immaginando un'alleanza tra i servizi segreti di Londra e l'America di Trump con il duplice scopo di minare le istituzioni democratiche europee e smantellare il sistema internazionale dei dazi.

ULTIMO ATTO

«È mia convinta opinione che per la Gran Bretagna, per l'Europa e per la libera democrazia in tutto il mondo, l'uscita della Gran Bretagna dalla Ue al tempo di Trump e la conseguente dipendenza senza riserve sugli Stati Uniti in un'era in cui gli Usa hanno imboccato la strada del razzismo istituzionale e del neo-fascismo è un disastro senza precedenti», aveva fatto dire a uno dei personaggi del romanzo. E per manifestare contro la Brexit era sceso in piazza a ottobre 2019 John Le Carré, maestro della spy story acclamato nel mon-

do, celebre per le sue storie di spionaggio intrise di realismo e critiche nei confronti della società moderna, dalla Guerra Fredda ai fallimenti della globalizzazione, morto il 13 dicembre all'età di 89 anni. Tra i tantissimi messaggi di cordoglio, ricordi e testimonianze di affetto arrivate da tutto il mondo, non si è fatto attendere nemmeno l'omaggio di Stephen King che su Twitter ha scritto: «John Le Carré è scomparso a 89 anni. Questo anno terribile ha portato via un gigante della letteratura e uno spirito umanitario».

IL PERSONAGGIO

Vero nome David J. M. Cornwell, nato a Poole, nella regione inglese del Dorsetshire, nel 1931, Le Carré insegna all'università di Eton, prima di diventare un funzionario del ministero degli Esteri britannico ed essere reclutato dall'MI5 e poi dall'MI6. Dall'esperienza nei servizi segreti prederà



Gary Oldman nei panni di George Smiley nel film "La talpa"

spunto per creare il personaggio di George Smiley, leggendario protagonista di numerosi suoi romanzi. L'esordio, in quell'anno, è con *Chiamata per il morto*, poi verrà *Un delitto di classe*, ma sarà la sua terza fatica letteraria, *La spia che venne dal freddo*, uscito nel 1964, a regalarli la fama planetaria. Oltre 20 milioni di copie vendute nel mondo, racconta la storia di Alec Leamas, agente britannico trasferito nella Germania dell'Est, che sarà interpretato sul grande schermo da Richard Burton nel primo di una lunga serie di adattamenti delle sue opere, tra cinema e tv. Basso, tozzo, occhiali spessi, paranoico, ma dotato di intelligenza acuta, una sorta di anti James Bond, come lo descrive lo scrittore in *Candele nere* (1962), Smiley resta l'eroe preferito di Le Carré. Ne *La Talpa* (1974) questo ufficiale dei servizi segreti smaschera una talpa sovietica infiltrata nelle sue fila. I sequel, *L'onorevole scolaro* e *Tutti gli uomini di Smiley*, vengono portati in tv e al cinema con Gary Oldman nel ruolo di Smiley. Tra gli altri romanzi, *La spia perfetta*, *La casa Russa*, *Il direttore di notte*, diventato un serial televisivo. I più giovani, ma anche quelli più datati, ricorderanno Smiley con il

volto di Gary Oldman che nel 2012 fu protagonista del film *La talpa*.

LA CADUTA DEL MURO

Con la fine della Guerra Fredda nel 1991, Le Carré mette alla berlina nelle sue opere gli eccessi del nuovo ordine mondiale costruito sulle rovine del muro di Berlino: mafia, traffico di armi e droga, riciclaggio di denaro e terrorismo. Sono gli anni di *Il sarto di Panama* e *Il giardiniere tenace*, che denuncia gli abusi delle multinazionali farmaceutiche in Kenya. *Il nostro traditore tipo* e *Una verità delicata* tracciano una satira feroce dei padroni del mondo e delle manovre costruite nei salotti di ambasciate, ministeri e banche. Negli ultimi Le Carré ha scelto una vita ritirata, tra Cornovaglia e Hampstead. Sposato due volte, ha avuto quattro figli e tredici nipoti. Nel 2011 ha lasciato in eredità tutti i suoi archivi alla Bodley Library, fondata all'inizio del XVII secolo a Oxford, dove ha studiato lingue negli anni '50. «Per Smiley, come per me, Oxford è la nostra casa spirituale», spiega. «E mentre ho il massimo rispetto per le università americane, la Bodley Library è il luogo dove riposerei il più felice possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA